

15:01 *** Pil: Meloni, crescita oltre previsioni ci sprona a fare di piu'

14:40 Usa: inflazione Pce a marzo scende a +4,2% annuale, 'core' a

14:17 Germania: inflazione continua a rallentare, ad aprile +7,2% su anno

13:58 Banche: Lagarde, europee resilienti con forte capitale e liquidita'

Mosca torna a bombardare Kiev: le ultime notizie, in diretta



L'OPERAZIONE



Jakala cresce in Europa e rileva FFW in Danimarca: obiettivo 550 milioni di fatturato nel 2023



di Marco Sabella



Da sinistra: Matteo de Brabant (Jakala), e Michael Drejer (FFW)

E' la più grande acquisizione europea dell'ultimo biennio nel segmento ad alto valore aggiunto del «martech», quell'area del marketing che utilizza software destinati a pianificare e misurare gli effetti delle campagne di marketing di aziende legate ai grandi numeri, attive in settori che vanno dalle banche, alla grande distribuzione, al lusso, alle utility. La società acquirente — l'italiana Jakala — è uno dei campioni globali del settore, mentre il gruppo acquisito la danese FFW, con ha uffici in Germania, Stati Uniti, Regno Unito e Francia è specializzata nei servizi relativi alla «customer experience» sul web e cura di i siti di grandi aziende come Pfizer o di istituzioni come la Stanford University in California. «Esiste una sorta di affinità elettiva tra Jakala e FFW, entrambe fondate nel 2000 e cresciute rapidamente sia per linee interne che per acquisizioni esterne e caratterizzate da una cultura aperta che fa dell'integrazione delle diverse competenze il proprio punto di forza», spiega Matteo de Brabant, fondatore, presidente e tra i principali soci di Jakala, che ha come azionista di riferimento il fondo Ardian.

FFW, guidata dal ceo Michael Drejer, è cresciuta fino a realizzare un fatturato di circa 100 milioni l'anno, con un margine ebitda molto elevato, pari a oltre 20 milioni di euro, con circa 800 dipendenti. Non sono stati resi noti i termini dell'acquisizione ma si parla di una valorizzazione di FFW «superiore alla doppia cifra» dell'ebitda generato annualmente, quindi largamente superiore ai 200 milioni di euro. «La complementarietà dei nostri business si manifesta a tutti i livelli, sia quello dei prodotti, noi specializzati sulla parte dati e FFW sulla parte più 'creativa' della gestione dei portali, sia a livello geografico. Mercati in cui fino a questo momento avevamo una presenza limitata come la Germania e gli Stati Uniti, diventeranno aree di sviluppo importantissime per la società», sottolinea de Brabant. Jakala raggiunge così una taglia rilevante, con un fatturato previsto per il 2023 di circa 550 milioni e, con la nuova acquisizione, un totale di quasi 3mila addetti. «Siamo convinti di riuscire a superare rapidamente questi numeri, visto che il nostro gruppo, al di là delle recenti acquisizioni di BMind in Spagna nel 2021, di HFarm Consulting nel 2022 e Biko, sempre in Spagna nel 2022, ha dimostrato di saper crescere per linee interne ad un tasso superiore al 20% annuo», conclude de Brabant.

Tutti i manager di primo livello e le persone-chiave di FFW rimarranno all'interno del nuovo gruppo, a cominciare dal ceo Michael Dreier, alcuni con quote di partecipazione azionaria della società acquirente. Principale advisor dell'operazione è stata la divisione M&A di Barclays, la cui area di Investment Banking è guidata dall'italiano Pierluigi Colizzi.

Dall'ecodriving per i treni al risparmio idrico: le soluzioni di Fs verso la neutralità energetica nel 2040